Lezioni di Cabala

Giuliana non ama definirsi una Cabalista ma piuttosto un'appassionata, seguendo un consiglio ha trovato la sua strada, una strada fatta di studi e ricerche, che percorre da più di trentatre anni. Chi le ha dato il consiglio? Un sogno...

di Davide **Cortesi**

Conosco Giuliana da tantissimi anni, mi ha sempre affascinato la sua semplicità e la sua disponibilità che nascondono una profondissima conoscenza del mondo esoterico e della Cabala. Pragmatica, diretta, emiliana nel sangue e nella determinazione, non posso non intervistarla per voi! Spero che il suo messaggio e... le sue lezioni di cabala possano farvi intravedere quella luce che io ho visto ed apprezzato molti anni fa!

Ciao Giuliana, se dovessi spiegare che cos'è la Cabala ai nostri lettori in modo semplice e accessibile a tutti, cosa ci racconteresti?

La Cabala si pone sempre di più come uno strumento di ricerca spirituale e di auto-realizzazione. L'unico strumento di ricerca della Cabala è: l'Individuo. La Cabala, viene anche chiamata "Saggezza Segreta", in quanto ogni sperimentazione, viene condotta nella nostra interiorità. La parola Cabala, dall'ebraico "Lekabel" che significa "ricevere", definisce le spinte alle azioni, dal desiderio di ricevere. Il Cabalista, infatti, vuole ricevere ciò che l'essere umano può ricevere.
La Cabala si articola in tre settori fondamentali:

1. La Cabala Teoretica – Metafisica: tratta i misteri Divini, la struttura dei mondi Angelici, le Potenze dell'Anima, le Sephiroth. Si occupa anche dei problemi posti dalla filosofia, ed offre una struttura concettuale in cui porre ogni idea teologica. L'Albero della Vita, il glifo fondamentale del pensiero cabalistico, che rappresenta sotto forma grafica il processo della creazione dell'Universo da parte della Divinità, può, infatti, essere considerato e utilizzato alla stregua di un perfetto strumento di "catalogazione" e "classificazione" della realtà, ma anche una minuziosa e precisa mappa dell'essere umano, considerato nella sua interezza di corpo, emozioni, mente e spirito.

2. La Cabala Pratica: è una forma di tipo teurgico-magico, con le tecniche atte ad evocare le potenze soprannaturali. Tra queste tecniche si evidenziano: uso di Nomi Divini, Talismani, Chiromanzia, Fisionomia, Astrologia.

3. La Cabala Meditativa: si colloca tra questi due opposti. Essa è basata su di una profonda conoscenza della parte Teoretica, ma presuppone anche una certa familiarità con

"Nulla è così abietto da non poter essere riscattato dalle scintille divine presenti nell'essere umano". Così Gershom Scholem spiegò la Qabbalah a Carl G. Jung, nel 1952.

tecniche particolari che sfiora la Cabala Pratica, i suoi scopi sono però puramente interiori, volti a dare alla persona un'esperienza reale degli stati trascendenti studiati e descritti dalla parte Teoretica.

Come è entrata la Cabala nella tua vita? Come l'hai scoperta?
Ho iniziato a 14 anni con lo studio dell'Astrologia e sono sempre stata attratta dal conoscere l'essere nella sua interezza. Più passavano gli anni, più mi sentivo coinvolta leggendo qualche libro sulla Cabala e mi sembrava di conoscerla da sempre, allora, poiché mi riferisco agli anni settanta, era un tabù sia perché sono una donna sia perché non era possibile trovare un Maestro che insegnasse questa materia. Però sono sempre stata certa di riuscire, prima o poi, volevo trovare un Maestro che mi facesse l'onore di trasmettermi questa conoscenza. Questa certezza mi veniva da un sogno fatto tanti anni prima: sognai di trovarmi in un luogo all'epoca sconosciuto, che non era la mia città, e salivo delle scale fino ad una soffitta in cui una persona con barba e baffi e sommerso di libri mi diceva "vieni che insieme cercheremo di fare un percorso". Poi ancora, in un altro sogno, ricevevo un'iniziazione da un Papa in una Cattedrale con i paramenti sacri, dopo avere salito una scala di trentadue pioli. Allora mi misi il cuore in pace e mi dissi: "se devo percorrere questa strada sicuramente arriverà il Maestro e il momento giusto".

Così negli anni ottanta incontrai proprio chi sognavo un Maestro, purtroppo non più tra noi, che iniziò a fornirmi le basi di questo splendido studio. Gli sarò per sempre grata! Grazie a Lui ho poi avuto la possibilità di incontrare altri Maestri e Rabbini, e uno in particolare affermò: "ho il forte sospetto, e raramente chi può firmarsi come me si sbaglia su queste cose, che qualora fossero compiute le necessarie ricerche genealogiche, si scoprirebbe che nelle sue vene scorre lo stesso sangue di Miriam, di Debora, di Regina Jonas". Oggi, dopo 33 anni di studio, non finiscono mai di stupirmi le analogie e le caratteristiche che la Cabala contiene.

Esiste anche una Cabala Esoterica?
Uno degli obiettivi principali, di qualsiasi sistema di sviluppo di sé o di crescita spirituale, è il conseguimento della sensibilità o consapevolezza di sé. Il risultato è quello che si basa sulla semplice osservazione e un profondo

rilassamento della tensione nervosa. Quest'arte può essere enormemente ampliata, in una varietà di direzioni, man mano che la familiarità con la pratica, ci rende maggiormente consapevoli di quello che avviene dentro di noi. La psicoterapia fornita da Carl Gustav Jung implica che, per un mezzo di essa, un individuo diviene conscio di quello che fino a quel momento era inconscio, allora l'applicazione di questo metodo avrà come risultato una maggiore coscienza, di un gran numero di sensazioni interiori, di cui prima era completamente inconsapevole.

Si parla di Sephiroth e delle Vie, degli Spiriti e delle Evocazioni, delle Sfere, dei Piani e di molte altre cose che possono o non possono esistere. La Magia dei Pianeti è l'arte di evocare, invocare, focalizzare, intensificare, sperimentare e dirigere le energie che derivano, o che sono associate con i sette Pianeti. L'Universo e la psiche dell'Uomo, sono concepibili come divisi in sette grandi categorie di oggetti, pensieri, colori, immagini, profumi e via dicendo, dominate da esseri, le Entità Planetarie, incorporee e dotate di poteri superiori a quelli dell'Uomo. Questo non vale a dire che queste Entità esistano veramente, ma semplicemente che l'Universo si comporta come se non esistessero, che celebrando i Rituali nel modo corretto si ottengono i risultati voluti, che l'esistenza di questa entità costituisce una conveniente ipotesi di lavoro che, in ultima analisi chi conosce il come non si cura del perché. È innegabile che, quale che sia la verità circa l'esistenza degli Angeli, degli Arcangeli, delle Intelligenze e via di seguito, l'esecuzione dei Rituali della Magia Planetaria produca un effetto notevole e profondissimo sulla mente dell'essere umano. L'Ebraismo esoterico chiamato Cabala, afferma che le energie dei Sette Pianeti tradizionali possono essere fatte corrispondere a sette delle Sfere, Sephiroth, dell'Albero della Vita. Ciò però non si arresta all'affermazione della corrispondenza tra Sephiroth e Pianeti e della presenza dell'Albero della Vita all'interno della stessa fisiologia occulta dell'uomo, ma prosegue identificando nell'Universo quattro Mondi, livelli di esistenza: lo stesso Albero della Vita esiste simultaneamente in tutti questi quattro livelli, quindi ai quattro mondi Atziluth, Briah, Yetzirah, Assiah.

L'Uomo esiste ed agisce, anche se spesso in modo inconscio ed ignaro delle proprie capacità, in ciascuno di questi livelli. La fisiologia occulta dell'essere umano, enumera oltre al corpo fisico, cinque livelli dell'anima: Jechidah, Chiah, Neschamah, Ruach, Nephesh. Come in alto così in basso! È chiaro che l'Uomo vive contemporaneamente in tutti e quattro i Mondi, che a loro volta ne influenzano, favoriscono o limitano le facoltà. Ed è altrettanto chiaro, che la facoltà umana interessata dal processo di Creazione Magica è il Nephesh, l'Anima Animale, che agisce direttamente sul piano formativo e causale di Yetzirah, provocando mutamenti sul piano materiale di Assiah. I Pianeti sono fuori e dentro di noi, con le loro energie archetipiche che si manifestano sia a livello microcosmico, sia individuale, sia macrocosmico, universale.

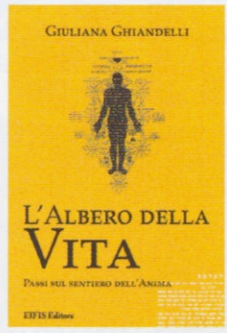
"Ciascun elemento di sé è sterile e privo di significato, fino a che non si realizza, per mezzo dell'amore sotto il dominio della volontà, nella sua controparte macrocosmica". I Pianeti e le loro energie agiscono attraverso

la reciprocità, con i corrispondenti microcosmi presenti nell'Uomo, ed attraverso l'immenso potere creatore della Mente Profonda. Di qui la necessità di nutrire il Nephesh, con impulsi, sensazioni, input positivi: di qui tutte le tecniche, tipiche della Magia Rinascimentale, basate sulla visualizzazione di immagini associate ai Pianeti, per stimolarne le qualità positive della psiche dell'uomo. Questi centri planetari risiedono nel profondo della psiche, e generano numerosi complessi, fantasie, comportamenti, dello stesso avviso era Carl Gustav Jung, che riconobbe come la psiche, comprenda una costellazione di funzioni, corrispondenti ai sette tradizionali poteri planetari.

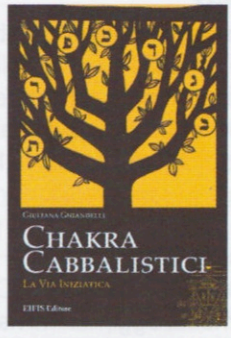
Brevemente posso affermare che i rituali possono essere indirizzati a varie situazioni di vita che vogliamo aiutare e modificare al meglio e secondo l'obiettivo desiderato, si lavora su un Mondo piuttosto che un altro. Credetemi: è anche una forma di profonda meditazione interiore!

Nel tuo libro "Chakra Cabalistici" parli del rapporto che c'è tra Cabala e Chakra. Quindi in che modo nella Cabala si parla di energia?

Si parla dei Chakra come trasformatori d'energie. Chakra significa "ruota", i principali sono sette. Il nome "ruota", deriva dal fatto che osservandoli assomigliano a dei mulinelli vorticosi composti da diversi flussi energetici e ad ognuno, appartiene un suo colore dominante. Questo fenomeno di vortice, viene formato grazie al passaggio di grandi e grosse quantità energetiche, che percorrono i vari piani, attraverso delle aperture relativamente piccole. Nella materia cabalistica, si conferma l'esistenza di questi centri, Chakra e per approfondirne il loro significato, si dovranno ricercare gli analoghi centri esistenti, in corrispondenza con i vari gradi dell'Anima. Infatti, la Cabala invita a "conoscere le corrispondenze", questo sistema permette di scoprire quella rete di legami invisibili, che tiene uniti i molteplici livelli, di cui è composta l'esistenza. La creazione possiede una forma e una struttura analoga a quella dell'essere umano. Tutto ciò vale, non solo per quello che riguarda l'Anima, ma anche per il corpo umano. Quando la consapevolezza è risvegliata, è in grado di scoprire: le somiglianze, le corrispondenze, le affinità tra i mondi inferiori e quelli superiori. Uno dei più grandi Maestri spirituali riconosciuti nel passato, Giobbe, affermò: "dalla mia carne vedrò D-o". Le varie parti del corpo umano hanno le loro controparti spirituali e le loro funzioni sono in rapporto di sincronicità di tipo a-causale. La Teologia dice che la causa viene dal superiore mentre l'inferiore è l'effetto, ma sovente le azioni che sono compiute nei piani inferiori, anche se sono meno perfette, possono avere delle profonde influenze anche sui livelli più elevati. Nel corpo umano i principali sono sette, in loro si condensa l'energia vitale e spirituale, cambiando anche il suo livello, a questa energia è permesso di salire e scendere nella scala dell'esistenza. La Consapevolezza superiore, anche se unica, si esprime e si differenzia in sette raggi principali, paragonabili ai sette colori dell'arcobaleno che insieme formano la luce bianca del Sole. Nel corpo umano ogni centro di coscienza, Chakra, rappresenta un "colore o una tonalità" particolare che è riferito al modo i cui si vive, si agisce, si pensa, si sente, si vuole e quant'altro inerente alla vita quotidiana. I Chakra vengono esaminati con tutte le corrispondenze relative al settenario, sia presente nell'essere umano sia riferito alla ricchissima simbologia biblica e



L'ALBERO DELLA VITA
Passi sul sentiero dell'anima.
Un antico Rabbino, illustrando il sistema Cabalistico, disse che un Angelo era sceso sulla terra, prendendo sembianze umane, per dialogare con gli uomini e spiegare l'importante sistema filosofico. Questo simbolo-sistema è l'Albero della Vita, che tenta di ridurre sotto forma di diagramma qualsiasi forza, energia, fattore, anima; ponendole in relazione una all'altra, per poi rivelarla distesa su una mappa. L'Albero della Vita, è quindi un riepilogo di scienza, psicologia, filosofia, teologia, religione.
EIFIS Editore - www.eifis.it



CHAKRA CABALISTICI
La Via Iniziatica.
Uno studio approfondito ed espresso in maniera chiara e comprensibile della simbologia dei Chakra attraverso la filosofia Cabbalistica. Un'altra opera dell'autrice Giuliana Ghiandelli per gli appassionati di Cabbala e per chi vuole conoscere più a fondo il significato ed i meccanismi di azione dei principali chakra.
EIFIS Editore - www.eifis.it

cabalistica, quali: le sette braccia della Menorah, il candelabro del Tempio di Gerusalemme.
La Menorah è un simbolo molto importante, in quanto rappresenta la luce della Sapienza, il nostro compito è quella di accenderla e curarne le fiammelle.

Donna autrice, relatrice internazionale, potresti definirti una Moderna Cabalista?
No, non mi definisco una Moderna cabalista ma Antica cabalista. Affermazione che risale al fatto che, per me, è stato naturale e spontaneo apprendere questa materia, naturalmente con tutte le pecche del caso! Amo questa materia e dopo che l'ho scoperta, ha cambiato la mia vita. Mi fa piacere trasmettere questo mio amore anche ai miei allievi, sempre ripetendogli quello che mi ripeteva uno dei miei Maestri: "ognuno di noi arriva a un livello dopo ci sono altri".

Lo studio della Cabala è sempre stato accessibile anche alle donne?
No, non è sempre stato accessibile alle donne o meglio vi erano delle date significative prima di potere intraprendere questi studi. Si parlava di 53 anni per avere accesso agli studi della Cabala. Io sono stata fortunata, perché ho potuto iniziare molto prima questo studio, così a 53 anni ho pubblicato il mio primo libro di Cabala. Fortunatamente oggi, non mi risulta ci siano ancora queste regole.

GIULIANA GHIANDELLI, nata a Bologna, sotto il segno del Cancro, è Consigliere Nazionale del SINAPE-FeLSA-CISL – Sindacato Italiano Naturopatia Pranopratica Estetologia – Sindacato Nazionale Confederale di Categoria dei Consulenti Operatori delle "Discipline Bio Naturali", aderente alla FeLSA-CISL. È studiosa ed esperta di: Psicologia Olistica e Comunicazione; Filosofie Orientali ed Occidentali; Pratiche Spirituali; Scienze Tradizionali dell'India, Discipline Bio Naturali in relazione alle quali svolge la sua attività professionale.

Se i nostri lettori volessero saperne di più o iniziare un percorso di studio della Cabala, cosa gli consiglieresti?
È la mia passione! Vediamo: prima di tutto un colloquio informativo generico per prendere nota di quanto sia impegnativo o meno lo studio della Cabala stessa. Il soggetto deve fare chiarezza se la sua predisposizione, che si può modificare nel corso dello studio, è solo dal punto di vista filosofico teorico o anche pratico. Prima di tutto si deve iniziare dalla conoscenza: filosofia, alfabeto, Albero della Vita, corrispondenze; questa è la base, poi può specializzarsi in Cabala magica, meditativa, astrologica, ricerche ghematriche, ...
La Cabala non si finisce mai di studiarla e più si studia più ci dà interpretazioni anche per il nostro corpo, in quanto l'Albero della Vita fornisce le interpretazioni di tutti gli organi del nostro corpo fisico, dando così un'interpretazione olistica dei nostri malesseri. Quello che realmente penso è che, colui/colei che si avvicina con amore a questa conoscenza, non è "a caso", certamente chi lo affronta "perché è di moda" non va da nessuna parte...